



Intimità

Ti adoro, mio Dio, mio Amore.
Ti credo.
Spiritualmente con te, fisicamente con te, notte e giorno.
Ostia del cielo, vicino al mio corpo, senza mai separarci.

Mi ami, ti amo.
Mi stringi, ti stringo.
Mi cerchi, ti ho.

Continuo mio ricordo, tuo ricordo...
Sempre di più, di più.
Una gioia che non conosce "basta",
se le resistenze del corpo non saltano.

Mio Dio, Piccolissimo, Abbandonato,
Imprigionato nel tabernacolo.
Profumo di vita che inebria e non stanca.
Gioia unica, come faccio ormai a non pensarti?
Tu, tu sei l'autore, la fonte di certi desideri.

Amarti come vi amate voi nella Trinità.
Abbracciarti, Crocifisso, grato e bramoso
di ciò che più dà spazio alla ricerca di te, al rifugio in te.

Croce, dolore, spogliazione, fallimento:
grazie privilegiate per dirti e darti il mio amore,
il mio abbandono, la mia consolazione,
a te che hai tanto bisogno di me perché mi ami...

Nicola, monaco